

DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE

DPC025

Ufficio A.I.A.

[dpc025@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc025@pec.regione.abruzzo.it)

e p.c.

Società Martini S.P.A

[martinispa.tecnico@legalmail.it](mailto:martinispa.tecnico@legalmail.it)

Distretto ARTA di Teramo

Direttore del Distretto

Dott.ssa Di Croce

Servizio Valutazioni Ambientali

[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

**Oggetto:** Istanza di modifica non sostanziale dell'A.I.A. n. DPC025/49 del 10/02/2021 ai sensi dell'art. 29-  
nonies del D. Lgs. 152/2006 – Società Martini S.p.A., Sant'Omero.  
Riscontro nota prot. n. 34367 del 18/07/2022 – Valutazioni tecniche

A riscontro della nota richiamata in oggetto, con la quale l'A.C ha richiesto alla scrivente il parere tecnico per le modifiche comunicate dalla società con le note datate 10/05/2021 e 30/06/2022, esaminata la documentazione acquisita atti ai prott. nn. RA/202728 del 13/05/2021 e RA/10720 dell'01/07/2022, nella relazione allegata si riportano le valutazioni di competenza elaborate congiuntamente con il Distretto ARTA di Teramo, con riferimento alla DGR 917/11 e alla DGR 118/2019.

Si evidenzia che le valutazioni tecniche relative agli aspetti ambientali di cui alla relazione allegata sono rese ai sensi dell'art. 17 della L. 241/90 e smi e del c. 6 dell'art. 29 quater del D. Lgs. 152/06.

Come stabilito al c. 10 dell'art. 29 quater del D. Lgs. 152/06, ogni determinazione è rimessa all'Autorità Competente.

La scrivente non si esprime in particolare sul procedimento amministrativo e sulla necessità di esperire le procedure di valutazione ambientale di cui alla parte II del D. Lgs. 152/06, demandando ogni determinazione in merito alle Autorità Competenti regionali.

Il Direttore dell'Area Tecnica  
Dott.ssa Giovanna Mancinelli  
( firmato digitalmente )

**Valutazioni tecniche su  
Comunicazioni di Modifica dell'AIA n. DPC025-49 del 10/02/2021  
ai sensi dell'art. 29-nonies Parte II del D.Lgs. 152/2006  
Società Martini S.P.A (TE)**

**Premessa**

La società Martini, autorizzata con AIA n. DPC025/49 del 10/02/2021, ha comunicato le seguenti modifiche, dalla stessa ritenute non sostanziali:

- nota acquisita al prot. della Regione Abruzzo n. RA/202728 del 13/05/2021
- nota acquisita al prot. della Regione Abruzzo n. RA/10720 del 01/07/2022.

L'A.C. ha richiesto ad ARTA il parere sulle citate modifiche con nota prot. n. 34367 del 18/07/2022.

In riferimento alla comunicazione di modifica non sostanziale di cui al prot. n. RA/202728 del 13/05/2021, il Servizio DPC025 con nota acquisita al prot. ARTA n. 28739 del 09/06/2021 ha comunicato alla società di verificare preliminarmente se l'intervento dovesse essere assoggettato alle opportune procedure di valutazione ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e di avviare, se del caso, dette procedure presso il competente Servizio regionale.

La società, con nota del 29/06/2022, ha dichiarato di non dover effettuare la verifica preliminare di cui dall'art.6, comma 9, del TUA, tenuto conto che le modifiche non sostanziali comunicate sono prive di potenziali impatti ambientali significativi e negativi e sono finalizzate a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dell'installazione.

La scrivente non si esprime sul procedimento amministrativo e sulla necessità di esperire le procedure di valutazione ambientale di cui alla parte II del D. Lgs. 152/06, demandando ogni determinazione in merito alle Autorità Competenti regionali.

La documentazione oggetto di valutazione è quella datata maggio 2021, giugno 2022 e l'ETD datato 30/06/2022 revisionato nelle parti oggetto di modifica.

**Descrizione modifica comunicata con nota n. RA/202728 del 13/05/2021**

La modifica riguarda:

*I- Ristrutturazione del capannone di ricovero n.4*

La modifica riguarda:

- la manutenzione ordinaria edile del capannone n.4
- la modifica della tecnica di stabulazione: dalla tecnica attualmente applicata BAT 30.a.1: "*sistema a depressione per una rimozione frequente del liquame (in caso di pavimento tutto o parzialmente fessurato)*" si vuole passare alla tecnica BAT.30.a.3: "*raschiatore per una rimozione frequente del liquame (in caso di pavimento tutto o parzialmente fessurato)*";
- a parità di superficie complessiva coperta del capannone, incremento della SUA complessiva (da 867 mq a 996 mq) grazie ad una razionalizzazione degli spazi interni con riduzione (da 54 a 30) del numero di box multipli complessivi (che risulteranno complessivamente più ampi) e la riduzione della superficie occupata dai corridoi interni.
- il piano di stabulazione di tutto il capannone 4 sarà dotato di pavimento totalmente fessurato (PTF) mentre nello stato attuale un'ampia zona era dotata di pavimento parzialmente fessurato (PPF).

- Sono previste n. 6 fosse di raccolta liquami corrispondenti a 6 corsie dotate ognuna di proprio raschiatore sul lato lungo del capannone: 4 corsie per il settore 4A e due corsie per il settore 4B.

L'azienda dichiara che l'aumento di SUA non determina una modifica né nella capacità massima del capannone 4 che rimarrà inalterato a 401 capi, né nella consistenza effettiva media annua, che si conferma a 338 capi. La potenzialità massima dell'allevamento non subirà alcuna variazione dal progetto di modifica, riconfermandosi quella autorizzata di 1.662 capi.

La società dichiara che la tecnica dei raschiatori è stata adottata, nonostante il costo d'installazione e di gestione più elevato rispetto alla realizzazione di un nuovo Vacuum system, poiché trattasi di un miglioramento ambientale in quanto il coefficiente di emissione di NH<sub>3</sub> dalla stabulazione associata alla tecnica BAT30a3 è decisamente più basso rispetto al coefficiente della tecnica BAT30a1.

Alla luce del progetto di modifica della tecnica di stabulazione applicata al capannone 4, la società ha riportato il calcolo delle emissioni in atmosfera totali di NH<sub>3</sub> calcolate alla massima potenzialità di allevamento con l'applicazione BAT-Tool, da cui si evince una riduzione di 3.86% complessiva ed una riduzione delle emissioni specifiche per il capannone interessato dalla modifica.

- per le scrofe riformate (altri suini), da emissioni di 3,36 kg/capo/anno a 2,91 kg/capo/anno con una riduzione del 13,1%;
- per le scrofe in gestazione, da emissioni di 2,7 kg/capo/anno a 2,34 kg/capo/anno con riduzione del 13,3%;
- per le scrofette da rimonta, da emissioni di 2,7 kg/capo/anno a 2,26 kg/capo/anno con riduzione del 16,3%.

## *2 - Installazione di un silos aggiuntivo di stoccaggio mangime*

La Società comunica l'aggiunta di un silos in vetroresina da 17 mc per il deposito del mangime da asservire al sistema di distribuzione automatico esistente del capannone n.4. La società ha allegato la PLANIMETRIA Allegato C2 - Depositi di materie prime datata.

## **Descrizione della modifica comunicata con nota prot. N. RA/10720 dell'01/07/2022**

Dalla documentazione si evince che

Il progetto di modifica dell'installazione riguarda:

1. Sostituzione del vecchio sistema di ventilazione con rimozione di tutti i ventilatori e installazione di camini a tetto per l'espulsione dell'aria;
2. Ammodernamento dell'impianto di raffrescamento con sostituzione del vecchio sistema di cooling (pannelli evaporativi a nido d'ape) con l'installazione sistema di nebulizzazione tramite ugelli installati su più file longitudinali.

### *1. Sostituzione del sistema di ventilazione*

Nella situazione attuale il capannone di ricovero oggetto di modifica è provvisto di un sistema di ventilazione forzata longitudinale che permette il ricambio d'aria mediante estrattori d'aria posti sulle pareti lunghe e con ingresso d'aria regolato da finestre a funzionamento automatico controllato sul lato opposto.

Nella situazione di progetto, la ventilazione sarà garantita da n.7 estrattori verticali o camini di cui n.5 camini per il settore A (gestazione scrofe) e n.2 camini per il settore B (quarantena scrofette da rimonta)



**Tabella 1 - Ventilazione - Situazione Ante Intervento**

Ventilazione artificiale - Situazione ANTE INTERVENTO										
Capannone		Ventilazione		Ventilatori					Sistema di controllo ventilatori	Sistema di controllo aperture
N°	Settore	Tipo	Direz. flusso	N°	cm	Diametro (m)	Portata singola (mc/h)	Durata min/max (h/d)		
4	Zona A	Forzata	Longitudinale	18	50	0,05	7.500	24	Automatizzato	Automatizzato
	Zona B			3	50	0,05	7.500	24	Automatizzato	Automatizzato

**Tabella 2 - Ventilazione - Situazione Post Intervento**

Ventilazione artificiale - Situazione POST INTERVENTO										
Capannone		Ventilazione		Ventilatori					Sistema di controllo ventilatori	Sistema di controllo aperture
N°	Settore	Tipo	Direz. flusso	N°	cm	Diametro camini (m)	Portata singola (mc/h)	Durata min/max (h/d)		
4	Zona A	Forzata	Verticale	3	65	0,065	16.700	24	Automatizzato	Automatizzato
				2	65	0,065	16.100	Variabile	Automatizzato	Automatizzato
	Zona B			2	65	0,065	13.900	24	Automatizzato	Automatizzato

La Società dichiara che durante i periodi freddi, l'aria fresca viene miscelata con l'aria di stabulazione prima di raggiungere l'area occupata dai capi, mentre nei periodi caldi, l'aria che entra viene aspirata nel capannone a una velocità maggiore produce una migliore circolazione d'aria intorno ai suini, che vengono raffreddati senza percepire minimamente l'aumento della circolazione della stessa. La società dichiara che l'ammodernamento di tale strumentazione, e quindi la sostituzione per obsolescenza di quella esistente, permette alla società di ridurre i consumi energetici.

#### *Emissioni odorigene*

In merito alle emissioni odorigene, la società dichiara che il nuovo sistema che intende adottare rientra tra le BATC come approvato dalla Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 (BAT 13 c), ossia *“Ottimizzare le condizioni di scarico dell'aria esausta dal ricovero zootecnico mediante l'aumento dell'altezza dell'apertura di uscita (per esempio oltre l'altezza del tetto, camini, deviando l'aria esausta attraverso il colmo anziché la parte bassa delle pareti)”*.

#### *Emissioni in atmosfera*

La nuova configurazione impiantistica prevede la cessazione di n.14 punti di emissione su n. 21 punti di emissione totali riguardante il vecchio sistema di ventilazione forzata longitudinale nello specifico i punti da E96 a E109 dismessi.

A tal riguardo è stato allegato il Quadro Riassuntivo delle Emissioni (All.F4 Martini Sant'Omero QRE REV03) e la planimetria delle emissioni in atmosfera (All.F1 Planimetria emissioni in atmosfera REV01) opportunamente aggiornati.

#### *Rumore*

L'azienda dichiara che anche la configurazione delle sorgenti rumorose subirà una modifica, nello specifico si avrà la cessazione dei punti che vanno da S123 a S130 e quindi una riduzione da n.21 sorgenti ante intervento a n.7 sorgenti post-intervento. Inoltre, i nuovi ventilatori produrranno un livello emissivo in termini di rumore molto più basso rispetto ai precedenti ventilatori longitudinali, proprio per via sia del posizionamento sul colmo del tetto e sia per la maggiore efficienza dettata dalla nuova tecnologia in essere degli stessi.

La società dichiara che per questo motivo si avrà un rumore immesso in ambiente significativamente più basso rispetto alla situazione attuale ritenendo opportuno imputare la situazione attuale (ventilatori longitudinali) come “peggiorativa”, rispettando pure sempre tutti i limiti (assoluti, differenziali e quelli previsti dalla zonizzazione acustica comunale) con ampi margini. E per tali motivazioni la società ritiene del



tutto superflua una nuova valutazione previsionale di impatto acustico sia in fase di progetto che successivo collaudo post-intervento.

La società ha allegato:

- la planimetria delle sorgenti rumorose (All.G.1. Planimetria sorgenti rumore REV01)
- Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà di Impatto Acustico a firma di Tecnico abilitato in Acustica.

## 2. Ammodernamento del Sistema di raffrescamento

L'impianto di raffrescamento oggetto di modifica sarà costituito da ugelli nebulizzatori ad alta pressione (7-15 bar), aggiungendo particelle di acqua nebulizzata all'aria nel capannone di ricovero. L'impianto nella sua interezza sarà costituito da n.90 ugelli nebulizzatori ad alta pressione, di cui n.72 ugelli per la zona A (n.36 per lato) e n.18 ugelli per la zona B.

In termini di benefici ambientali, tale sistema di raffrescamento rientra tra le BAT C come tecnica per ridurre emissioni di polveri in quanto l'acqua è nebulizzata da ugelli ad alta pressione per produrre goccioline finissime che assorbono il calore e ricadono sul pavimento per gravità, inumidendo le particelle di polveri che diventano abbastanza pesanti da ricadere. Per tali ragioni, il nuovo impianto di raffrescamento da installare viene annoverato tra le Migliori Tecniche Disponibili di settore (BAT n. 11 b1) approvate con Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017.

## Valutazioni ARTA

Con riferimento alle modifiche comunicate, esse comportano complessivamente una riduzione del flusso di massa in emissione per l'ammoniaca. Si fa presente, infatti, che pur se la portata dei ventilatori è complessivamente più alta rispetto a quella attualmente autorizzata, il flusso di massa secondo le BATc si calcola tramite i fattori di emissione specifici, che dipendono dalle tecniche di stabulazione.

Si ritiene, pertanto, che le modifiche proposte costituiscano applicazione delle BAT e possano ritenersi migliorative dell'impatto ambientale e del benessere animale. Inoltre, le stesse si configurano come non sostanziali ai sensi della DGR 118/19 e della DGR 917/11, ma necessitano dell'aggiornamento dell'atto autorizzativo con il nuovo QRE, nel quale risulta inserito il nuovo silos nel capannone di allevamento n.4, la nuova planimetria materie prime e il layout aziendale aggiornato.

Le modifiche progettate potrebbero produrre ripercussioni sul PMC legate alle attività di manutenzione dei nuovi impianti installati.

La Società dovrà effettuare il collaudo acustico post operam entro tempistiche indicate dall'A.C.

Gruppo istruttorio  
Ing. Simonetta Campana  
Dott.ssa Angela Miccoli

Il Direttore dell'Area Tecnica  
Dott.ssa Giovanna Mancinelli  
( firmato digitalmente )

